

WHITEPAPER 2026
Innovazione e Sostenibilità
**LA LEVA STRATEGICA PER LA COMPETITIVITÀ
E LA CREAZIONE DI VALORE**





INDICE

Executive Summary	03
1. Scenario di Mercato: perché Innovazione e Sostenibilità sono diventate imprescindibili	04
2. Innovazione come abilitatore della Sostenibilità	06
3. Sostenibilità come motore di creazione di valore	07
4. Le sfide delle aziende nel percorso di Innovazione Sostenibile	08
5. La Finanza Agevolata come acceleratore di Innovazione e Sostenibilità	10
6. Il ruolo di una consulenza integrata: perché affidarsi a professionisti specializzati	11
7. Il Caso Studio	12
8. Conclusioni	13

EXECUTIVE SUMMARY

Il contesto economico e industriale attuale impone alle imprese un ripensamento profondo dei propri modelli di sviluppo. **Innovazione** e **sostenibilità** non rappresentano più ambiti distinti, ma due **dimensioni strettamente interconnesse** di una stessa strategia competitiva. La twin transition, digitale e sostenibile, è oggi una condizione necessaria per garantire continuità operativa, creazione di valore e resilienza in mercati sempre più regolamentati, interconnessi e sensibili ai **criteri ESG**.

L'innovazione tecnologica, dalla digitalizzazione dei processi all'adozione di soluzioni avanzate per l'efficienza energetica e l'economia circolare, si configura come il principale abilitatore della sostenibilità. Allo stesso tempo, la sostenibilità si afferma come leva concreta di crescita, capace di generare benefici economici tangibili, rafforzare la reputazione aziendale, migliorare l'accesso al capitale e attrarre competenze qualificate. Tuttavia, il **percorso di trasformazione** è complesso e caratterizzato da barriere economiche, finanziarie, normative, tecnologiche e culturali che rendono difficile per molte imprese tradurre questa visione in azioni efficaci.

In questo scenario, la **finanza agevolata** gioca un ruolo determinante come **acceleratore degli investimenti** in innovazione e sostenibilità, consentendo di ridurre il rischio finanziario e migliorare il ritorno degli interventi. Ma la **molteplicità degli strumenti** disponibili e la complessità dei requisiti d'accesso rendono indispensabile un approccio strutturato e competente.

Questo documento evidenzia come una **consulenza integrata**, capace di coniugare strategia, competenze tecniche, gestione dei dati e accesso agli incentivi, possa accompagnare le imprese lungo un **percorso sostenibile**, supportandole nella trasformazione dei vincoli normativi e di mercato in opportunità concrete di crescita e creazione di valore.



1. Scenario di Mercato: perché Innovazione e Sostenibilità sono diventate imprescindibili

Il contesto economico

e industriale europeo sta attraversando una fase di profonda trasformazione, in cui **innovazione** e **sostenibilità** non rappresentano più traiettorie separate, ma dimensioni strettamente interconnesse della competitività aziendale. La cosiddetta **twin transition**, digitale e sostenibile, è oggi al centro delle politiche industriali europee e nazionali e impone alle imprese, in particolare alle PMI che costituiscono oltre il 96% delle imprese attive, di **ripensare modelli produttivi, organizzativi e di investimento** per rimanere rilevanti in un mercato sempre più regolato, interconnesso ed esigente.

In questo scenario, il concetto stesso di innovazione si è evoluto. Non è più sufficiente investire in tecnologie avanzate o digitalizzazione fine a sé stessa: l'innovazione deve tradursi in **maggiore efficienza operativa, riduzione dei consumi, ottimizzazione dei processi** produttivi e utilizzo crescente di fonti rinnovabili. L'efficienza energetica, in particolare, si è affermata come una leva strategica fondamentale, capace di generare benefici economici immediati e, al contempo, ridurre l'impatto ambientale.

Non a caso, l'Unione Europea ha fissato obiettivi stringenti di **riduzione dei consumi energetici dell'11,7% entro il 2030** e ha recentemente rafforzato il proprio impegno attraverso iniziative come il **Patto per l'industria pulita (COM/2025/85)**, che mira a sostenere la competitività industriale accelerando la transizione verso la **neutralità climatica**, con un'attenzione prioritaria ai **settori energivori**.

Tutto questo si è tradotto anche nel nostro Paese con **politiche a sostegno dell'efficientamento energetico**, tramite il **PNRR**. Negli ultimi tre anni la **Missione 2** del Piano ha finanziato **64.950 progetti** di sostenibilità energetica, oltre ad interventi strutturali per lo sviluppo dell'efficienza energetica nel settore civile e industriale, per un totale di **15,84 miliardi di euro** di finanziamento pubblico netto.

Da tutto questo si evince che il quadro normativo e regolatorio sta rendendo la sostenibilità una condizione obbligatoria.



L'ESG non è un progetto parallelo, ma un'estensione naturale dei processi aziendali esistenti, per essere efficace deve essere integrato nella strategia industriale e finanziaria dell'impresa, collegando risultati tecnici, impatti economici e obiettivi di lungo periodo.

Roberto Fabbi
CTO di Leyton ESG

Le imprese sono sempre più chiamate a conformarsi a **requisiti ESG**, obblighi di rendicontazione e **standard ambientali** che non riguardano più solo le grandi organizzazioni, ma si estendono progressivamente lungo l'intera catena del valore. Gli **obblighi di filiera** impongono infatti alle aziende di adeguarsi a **criteri di sostenibilità richiesti da clienti, partner industriali e grandi committenti**, pena l'esclusione dalle supply chain. In questo senso, la sostenibilità non è più solo una risposta a vincoli normativi, ma un prerequisito per continuare a operare sul mercato.

Nonostante ciò, il **percorso di trasformazione rimane complesso**. Persistono **gap significativi** in termini di adozione tecnologica, competenze digitali e capacità di pianificazione degli investimenti, che rallentano la piena integrazione tra innovazione e sostenibilità.

In particolare:



Tuttavia, numerosi studi dimostrano come investire in modo strutturato in questi ambiti generi **benefici concreti** nel medio-lungo periodo, in termini di **crescita economica, resilienza e competitività**.

Secondo il Rapporto di Primavera 2025 dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (**Rapporto ASviS 2025**), sviluppato con Oxford Economics, investire nella sostenibilità evidenzia benefici chiari per il nostro Paese:

- /// Aumento del PIL fino all'**8,4%** entro il 2050;
- /// Migliore occupazione, innovazione e competitività;
- /// Miglior Scenario "**Net Zero**" e più vantaggioso per il sistema Paese.

In questo contesto, il supporto di **politiche pubbliche e strumenti di finanza agevolata**, come quelli attivati a livello europeo e nazionale, anche attraverso il PNRR, rappresenta un **acceleratore** decisivo per accompagnare le imprese lungo un percorso che oggi non è più rimandabile, pena il rischio di rimanere escluse dall'accesso a nuovi incentivi oltre che ad opportunità di finanziamento da parte degli istituti di credito.



2. Innovazione come abilitatore della Sostenibilità

Nel contesto delineato,

l'innovazione tecnologica rappresenta il principale **fattore abilitante** della transizione sostenibile.

La sostenibilità, infatti, non può essere perseguita in modo efficace senza una profonda trasformazione dei processi produttivi, dei modelli organizzativi e delle logiche di progettazione. Tecnologie digitali avanzate e soluzioni "green" consentono oggi alle imprese di coniugare obiettivi ambientali, efficienza operativa e competitività economica, trasformando i vincoli normativi e di mercato in opportunità di crescita.

L'adozione di tecnologie digitali come **Intelligenza Artificiale, Machine Learning, IoT e robotica** permettono di ottimizzare i processi industriali attraverso un utilizzo più efficiente delle risorse. Applicazioni quali la manutenzione predittiva, il controllo qualità avanzato e l'ottimizzazione della supply chain consentono di ridurre **sprechi, consumi** energetici e **inefficienze** operative, migliorando al contempo la continuità produttiva. In parallelo, strumenti come la **blockchain** favoriscono una maggiore **tracciabilità lungo la filiera**, rispondendo alle crescenti richieste di **trasparenza** e responsabilità ambientale e sociale, sempre più centrali per il posizionamento competitivo delle imprese.

Accanto alla digitalizzazione,

le **tecnologie pulite** orientate alla sostenibilità, le cosiddette *clean tech*, svolgono un ruolo determinante nel ripensamento dei modelli produttivi verso pratiche produttive ecocompatibili. L'introduzione di macchinari ad alta efficienza energetica, sistemi di recupero di calore, soluzioni per il riutilizzo delle risorse e strumenti avanzati di monitoraggio delle emissioni consentono alle aziende di **ridurre l'impatto ambientale** e, al contempo, di **migliorare la marginalità** operativa.

Un ulteriore ambito chiave è rappresentato oggi dall'**ecodesign**, che introduce un approccio sistemico per ridurre gli impatti ambientali del prodotto lungo l'intero ciclo di vita, dalla progettazione allo smaltimento. Integrare criteri ambientali già nelle fasi iniziali di sviluppo consente di ridurre gli impatti, migliorare la conformità normativa e generare **nuove opportunità di valorizzazione economica**, ponendo le basi verso un'economia circolare che supera il concetto lineare di "produzione > utilizzo > smaltimento".

Inoltre, l'ecodesign genera **Proprietà Intellettuale** e, quest'ultima, aiuta a valorizzare economicamente le innovazioni sostenibili. A supporto di tutto ciò, in Italia è presente un'infrastruttura normativa e fiscale in grado di sostenere le imprese nei costi di sviluppo e nella **valorizzazione degli investimenti green**, primo fra tutti il regime del **Patent Box** che può rappresentare un potente incentivo per valorizzare economicamente le innovazioni sostenibili, favorendo circolarità economica e attrazione di investimenti.

In questo senso, l'**innovazione green** supera la logica del semplice adempimento normativo e diventa una **leva strategica** capace di rafforzare la resilienza delle aziende, facilitare l'**accesso a finanziamenti agevolati** e posizionare l'impresa come partner affidabile all'interno di filiere sempre più orientate ai criteri di sostenibilità.



3. Sostenibilità come motore di creazione di valore

La sostenibilità

ha ormai superato la dimensione etica e reputazionale per affermarsi come un vero e proprio **motore di creazione di valore** per le imprese.

Integrare principi ambientali, sociali e di governance all'interno della strategia aziendale significa adottare un modello di sviluppo capace di generare **benefici concreti** nel tempo, migliorando le **performance economiche** e rafforzando la **competitività** in mercati sempre più sensibili a questi temi.

Dal punto di vista dei benefici tangibili l'adozione di pratiche sostenibili supera la semplice **conformità normativa**, e consente innanzitutto un significativo miglioramento dell'**efficienza operativa**. La riduzione dei **consumi energetici**, l'ottimizzazione dell'uso delle risorse e l'introduzione di modelli di **economia circolare** permettono di contenere i costi, ridurre gli sprechi e rendere i processi produttivi più resilienti. Per le imprese, in particolare quelle **energivore**, la sostenibilità rappresenta una **risposta strategica** alle pressioni sui costi e alla volatilità dei mercati energetici, oltre che uno strumento per accedere a **incentivi pubblici**, **fondi europei** e strumenti di **finanza sostenibile** sempre più orientati a premiare progetti coerenti con gli obiettivi della transizione verde.

Accanto agli impatti economici diretti, la sostenibilità genera un insieme di **benefici intangibili** di crescente rilevanza.

Le aziende che dimostrano un **impegno credibile e misurabile** sui temi ESG rafforzano la propria **reputazione**, migliorano la fiducia di clienti, investitori e stakeholder e aumentano la capacità di **attrarre capitali e talenti**.

I dati a sostegno

In un contesto in cui i consumatori premiano sempre più le imprese responsabili e trasparenti, l'adozione di pratiche sostenibili diventa un elemento distintivo in grado di influenzare la domanda e consolidare il proprio posizionamento. A riprova di tutto ciò, uno **studio di Nielsen** conferma che oggi il **52% dei consumatori** si dichiara disposto a spendere di più se il brand adotta delle **politiche di sostenibilità**. In aggiunta, una gestione più attenta degli impatti ambientali e sociali contribuisce a una migliore **gestione dei rischi**, normativi e di mercato, e a favorire un clima interno positivo e partecipativo.

La sostenibilità agisce inoltre come **catalizzatore di innovazione** e sviluppo di nuovi modelli di business. La **green economy** e la **circular economy** stanno aprendo spazi significativi per la creazione di nuove imprese, soluzioni tecnologiche e filiere produttive orientate all'efficienza, al riuso e alla valorizzazione delle risorse. Questo processo stimola la crescita di **settori emergenti** e favorisce la nascita di **competenze specialistiche**, rafforzando la capacità del sistema economico di evolvere in modo responsabile e duraturo.

In questo quadro, sostenibilità ambientale, economica e sociale si integrano in una **visione unitaria**, coerente con gli obiettivi espressi anche nell'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, e con le aspettative di una finanza sempre più attenta ai fattori ESG.

A conferma di questa evoluzione, un numero crescente di imprese sta strutturando il proprio impegno attraverso figure dedicate, come il **sustainability manager**, chiamato a coordinare le **iniziative ESG**, integrare la sostenibilità nella strategia d'impresa e garantire coerenza tra obiettivi, azioni e risultati. Questa si conferma un'ulteriore testimonianza di come la sostenibilità non sia più un progetto accessorio, ma una **competenza chiave** per la **creazione di valore** nel lungo periodo.



4. Le sfide delle aziende nel percorso di Innovazione Sostenibile

Giunti a questo punto è ormai chiaro come **innovazione** e **sostenibilità** siano diventate due facce della stessa medaglia, capaci di completarsi e potenziarsi a vicenda, **l'una motore dell'altra** in un percorso circolare.

Tuttavia, affinché l'innovazione possa realmente abilitare la sostenibilità, è necessario superare alcune criticità strutturali, tra cui la carenza di **competenze digitali**, la **complessità tecnologica** e le **difficoltà di accesso agli investimenti**. Per questo motivo, l'integrazione delle tecnologie all'interno di un **Piano ESG strutturato** risulta fondamentale: solo un **approccio strategico, misurabile e coerente** con gli obiettivi di lungo periodo consente alle imprese di

trasformare l'innovazione in un motore concreto di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Dall'altro lato, anche l'integrazione di una **strategia di sostenibilità** all'interno dei processi aziendali, capace a sua volta di essere il motore di successive innovazioni, incontra alcune **difficoltà**, prima fra tutte è la mancanza di consapevolezza da parte delle aziende su queste tematiche, oltre al problema operativo della gestione di un vero percorso integrato.

Nel contesto italiano ed europeo, una delle sfide più rilevanti per le imprese riguarda l'**efficienza energetica**, riconosciuta come pilastro delle **politiche per il clima e l'energia** e, al contempo, come leva competitiva per il sistema produttivo. Nonostante la disponibilità di strumenti di supporto pubblico e incentivi, anche grazie al PNRR, molte aziende faticano a tradurre le opportunità in interventi concreti e duraturi. Le difficoltà non sono solo di natura tecnica, ma derivano da un insieme articolato di **barriere economiche, finanziarie, informative** e

È necessario adottare una visione integrata che coniughi strategia, expertise, strumenti di energy management e conoscenza approfondita dei meccanismi di supporto pubblico.



organizzative che rallentano o ostacolano l'avvio di percorsi strutturati di efficientamento e innovazione sostenibile.

In particolare, gli investimenti iniziali vengono spesso percepiti come troppo onerosi o caratterizzati da tempi di ritorno incerti, mentre l'accesso al credito e al capitale può risultare limitato o subordinato ad altre priorità strategiche.

A queste **criticità** si aggiungono:

- la scarsa disponibilità di dati affidabili sui consumi;
- la limitata conoscenza delle tecnologie più efficienti e degli incentivi disponibili;
- la complessità nell'integrazione di nuove soluzioni con impianti e processi esistenti.

Sul piano organizzativo e gestionale, molte imprese non dispongono di **ruoli dedicati**, **strumenti di monitoraggio** continui o **processi strutturati** di miglioramento, elementi indispensabili per rendere la sostenibilità un obiettivo misurabile e governabile nel tempo.

A ciò si sommano **barriere di natura culturale e normativa**. La resistenza al cambiamento, la scarsa sensibilizzazione del personale e abitudini operative consolidate possono limitare l'efficacia delle iniziative di innovazione sostenibile. Allo stesso tempo, la **complessità burocratica**, i tempi autorizzativi e l'incertezza regolatoria contribuiscono ad aumentare la percezione del rischio, scoraggiando le imprese dall'intraprendere percorsi di transizione più ambiziosi.

In uno scenario così articolato, emerge con chiarezza come l'innovazione sostenibile non possa essere affrontata attraverso interventi isolati o approcci frammentati. È invece necessario adottare una **visione integrata** che coniughi **strategia**, **competenze** operative, **strumenti di energy management** e conoscenza approfondita dei **meccanismi di supporto pubblico**.



5. La Finanza Agevolata come acceleratore di Innovazione e Sostenibilità

In un contesto in cui innovazione e sostenibilità richiedono **investimenti sempre più strutturati** e di lungo periodo, la **finanza agevolata** rappresenta un elemento abilitante fondamentale per superare molte delle barriere economiche e finanziarie che le imprese incontrano nel proprio percorso di trasformazione. Le misure di incentivazione pubblica consentono infatti di ridurre il rischio degli investimenti, migliorare i tempi di ritorno e rendere sostenibili interventi che, in assenza di supporto, risulterebbero difficilmente realizzabili.

In Italia, il quadro degli strumenti di finanza agevolata a supporto dell'efficienza energetica e della sostenibilità è ampio e articolato. Accanto ai **fondi del PNRR**, sono disponibili numerose misure destinate a imprese, pubbliche amministrazioni e privati, come:

- Detrazioni fiscali;
- Certificati Bianchi;
- Conto Termico;
- Incentivi per la mobilità sostenibile;
- Il Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica.

L'impatto di questi strumenti è significativo: secondo l'ultimo **Rapporto ENEA** sull'efficienza energetica, queste misure hanno contribuito a raggiungere un risparmio complessivo corrispondente al **90% dell'obiettivo** stabilito dal PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) per le misure monitorate, confermando il ruolo centrale degli incentivi come leva industriale e ambientale.

Un ruolo strategico è svolto anche dalle misure dedicate alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese. La **Legge di Bilancio 2026** ha rilanciato l'**iperammortamento** come strumento chiave per sostenere gli investimenti in **beni strumentali 4.0**, inclusi impianti per l'**autoproduzione di energia** e soluzioni per l'**autoconsumo**.

All'interno di questo ecosistema di strumenti, un'altra leva importante è rappresentata dalla **Diagnosi Energetica** che assume un ruolo trasversale e sempre più centrale. Questa rappresenta un vero e proprio **strumento di gestione dell'energia**, capace di individuare inefficienze, orientare le decisioni di investimento e migliorare le performance complessive dell'azienda.

Sempre più bandi e incentivi, come ad esempio il **Bando Simest** dedicato alla transizione green e il **Conto Termico** per la riduzione dei consumi, richiedono o valorizzano la presenza di una diagnosi energetica accurata, premiando approcci strutturati, documentati e coerenti con gli obiettivi di sostenibilità.

In un contesto normativo più selettivo e regolato, caratterizzato da requisiti tecnici stringenti e criteri di ammissibilità specifici, la **pianificazione degli investimenti** e la corretta gestione degli incentivi diventano determinanti per trasformare le agevolazioni fiscali in un reale vantaggio competitivo. È necessario un **approccio integrato**, che unisca competenze tecniche, capacità di analisi economico-finanziaria e conoscenza approfondita delle misure a disposizione. Solo così la finanza agevolata può svolgere appieno il proprio **ruolo di acceleratore** dell'innovazione sostenibile, supportando le imprese nella realizzazione di investimenti strategici con una visione di crescita di lungo periodo.



queste misure hanno contribuito a raggiungere un risparmio complessivo corrispondente al 90% dell'obiettivo stabilito dal PNIEC

6. Il ruolo di una consulenza integrata: perché affidarsi a professionisti specializzati

Alla luce delle sfide analizzate nei capitoli precedenti, emerge con chiarezza come il percorso di innovazione sostenibile non possa essere affrontato in modo frammentato o occasionale. La complessità tecnologica e normativa, oltre alla scarsa consapevolezza degli attori sul mercato che caratterizza oggi la transizione sostenibile, impone alle aziende di dotarsi di una **visione strutturata** e di competenze specifiche in grado di supportarle nel tempo.

In questo senso, il supporto di **partner specializzati** diventa un fattore chiave per accompagnare le aziende lungo tutte le fasi del percorso: dall'analisi dei dati e definizione delle priorità, fino alla progettazione degli interventi e alla valorizzazione economica dei risultati. Solo così innovazione e sostenibilità possono tradursi in un **cambiamento strutturale** e sostenibile nel tempo.

Affidarsi a una consulenza specializzata significa innanzitutto poter contare su un **approccio end-to-end**, capace di accompagnare l'azienda lungo tutte le fasi del percorso. Solo una **visione integrata e a 360 gradi** consente, infatti, di evitare interventi isolati e scollegati tra loro che rischiano di disperdere risorse senza generare un reale valore aggiunto per l'impresa.



Un ulteriore elemento di complessità è rappresentato dalla gestione della finanza agevolata. Sebbene il sistema italiano ed europeo metta a disposizione numerosi incentivi a supporto dell'efficienza energetica, dell'innovazione e della sostenibilità, l'accesso a tali strumenti richiede il rispetto rigoroso di requisiti tecnici e normativi, oltre alla produzione di una documentazione articolata e puntuale. La frequente modifica delle norme e delle interpretazioni applicative contribuisce ad innalzare la barriera burocratica, rendendo difficile per molte imprese presidiare internamente questi processi. In questo contesto, un partner in grado di integrare competenze tecniche e conoscenza dei meccanismi incentivanti rappresenta una leva decisiva per trasformare le opportunità della finanza pubblica in vantaggi concreti.

Un presupposto imprescindibile per rendere efficace qualsiasi strategia di innovazione sostenibile è inoltre il monitoraggio dei consumi e delle performance. La misurazione puntuale dei dati non è solo una buona pratica gestionale, ma un requisito essenziale per dimostrare i risultati ottenuti, accedere agli incentivi e certificare i risparmi generati.



Monitorare significa poter prendere decisioni informate, ottimizzare gli investimenti e tradurre gli interventi tecnici in benefici economici reali.

È in questo contesto che si inserisce il valore delle consulenze offerte da Leyton Italia. Grazie a competenze trasversali che spaziano dall'innovazione tecnologica e finanza agevolata, efficienza energetica, fiscalità nazionale ed internazionale, fino all'ottimizzazione dei costi del personale, Leyton si propone come **interlocutore unico** per le imprese che intendono affrontare in modo strutturato la transizione sostenibile. L'approccio si fonda sull'integrazione tra **analisi dei dati, energy management, strumenti digitali** proprietari e **gestione degli incentivi**, consentendo alle aziende di massimizzare l'impatto economico e operativo degli investimenti.

Con il lancio di Leyton ESG, a gennaio 2026, viene rafforzata ulteriormente questa visione, offrendo un supporto dedicato alla definizione e all'implementazione di percorsi ESG coerenti, misurabili ed economicamente sostenibili.

La **sostenibilità** viene così interpretata non come un insieme di adempimenti, ma come un'**estensione naturale dei processi aziendali** e della strategia finanziaria, capace di collegare **risultati tecnici, performance economiche e obiettivi di lungo periodo**.

In un contesto in cui non è più sufficiente adattarsi al cambiamento, ma diventa necessario governarlo, una consulenza integrata rappresenta il fattore abilitante per trasformare innovazione e sostenibilità in leve reali di competitività e creazione di valore duraturo.

Monitorare significa poter prendere decisioni informate, ottimizzare gli investimenti e tradurre gli interventi tecnici in benefici economici reali



7. Il caso studio

L'AZIENDA

Cooperativa vitivinicola con oltre 16 milioni di bottiglie prodotte e una grande attenzione all'aspetto ambientale della produzione di vino.



I bisogni

- Efficientare l'utilizzo dell'energia per ridurre emissioni e consumi
- Ridurre i costi energetici
- LCA per comprendere l'impatto ambientale del proprio processo produttivo
- Diagnosi Energetica per compliance normativa e accedere ad agevolazioni specifiche

L'intervento

- **LCA:** Monitoraggio del processo produttivo comprensivo di tutte le fasi del ciclo di vita.
- **Energy Management:** mappatura processi, Energy Performance KPI & Proposte di intervento, Diagnosi Energetica, installazione misuratori e accompagnamento piano strategico

Consulenza Fiscale

Sono state analizzate le opportunità in termini di agevolazioni e benefici per l'azienda.

- Sono stati recuperati **418.000€** di Credito d'imposta e **342.000€** di Crediti d'imposta energia e gas
- Attraverso la Diagnosi Energetica l'azienda ha avuto accesso ad un Bando Regionale, ottenendo un contributo di **98.850€** per l'investimento in nuovi refrigeratori e una cisterna per il trasporto

I vantaggi

IN 7 ANNI, L'AZIENDA HA RECUPERATO IN TOTALE 858.850€.



Grazie alla Diagnosi Energetica l'azienda rispetta la compliance normativa e ha accesso a bandi ed agevolazioni specifiche



Con il percorso di Energy Management, l'azienda controlla consumi ed emissioni e ha ridotto i costi energetici

8. Conclusioni

Innovazione e **sostenibilità** non sono più scelte opzionali, ma **fattori determinanti** per la competitività e la sopravvivenza delle imprese nel medio-lungo periodo.

Le pressioni normative, le aspettative di clienti e investitori, l'evoluzione delle filiere e la crescente attenzione ai temi ESG rendono imprescindibile l'adozione di **strategie integrate**, capaci di coniugare performance economiche, responsabilità ambientale e impatto sociale.

Il percorso verso un **modello di sviluppo sostenibile** richiede però una visione chiara, metodo e competenze qualificate.

Senza una governance strutturata, strumenti di monitoraggio adeguati e una corretta pianificazione degli investimenti, il rischio è quello di avere solo interventi frammentati e poco efficaci. La **finanza agevolata**, se integrata in modo strategico, può rappresentare un **potente abilitatore**, ma solo se gestita con competenza e continuità.

***il rischio è quello di avere
solo interventi
frammentati e poco
efficaci.***





LEYTON

INNOVAZIONE & SOSTENIBILITÀ

UN'UNICA STRATEGIA PER CRESCERE

SBLOCCHIAMO INSIEME IL POTENZIALE DELLA TUA CRESCITA SOSTENIBILE.

CONTATTACI



✉ italia@leyton.com

🌐 leyton.com

☎ 02 3597 6001